



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
Direzione Centrale per l'Emergenza e il Soccorso Tecnico

30 MAG. 2007

Prot. S.D.P. 1774

S.D.S./G.

Alle Direzioni Regionali  
dei Vigili del Fuoco  
**LORO SEDI**

Ai Comandi Provinciali VV.F.  
tramite le Direzioni Regionali  
**LORO SEDI**

Alla Direzione Centrale per la Formazione  
Area I  
**SEDE**

Alla Direzione Centrale per le Risorse  
Logistiche e Strumentali  
**SEDE**

Al Centro Operativo Nazionale  
**SEDE**

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DIREZIONE REG
30 MAG. 2007
CAF.....CLAS.....

**OGGETTO:** Soccorso Acquatico di superficie – Organizzazione delle squadre non specialistiche

In relazione alla circolare EM. 1464/3708/6 del 05/03/07 con la quale si è individuata l'esigenza di organizzare un sistema di risposta al rischio acquatico specifico nell'ambito dell'ordinario dispositivo di soccorso, si ritiene opportuno fornire adeguate e conseguenti indicazioni organizzative ed operative, atte ad implementare l'ordinaria azione di contrasto svolta dalle squadre operative non specialistiche dei comandi provinciali, tramite un più razionale modello che possa integrarsi ed uniformarsi come linea guida nazionale.

Come noto la circolare individua una figura, a livello regionale, quale responsabile operativo per il soccorso acquatico non specialista, posta alle dipendenze del Direttore Regionale, che espleta funzioni organizzative e di raccordo e coordinamento tra le varie realtà territoriali.

E.A. (Socc. Acquatico)

GA

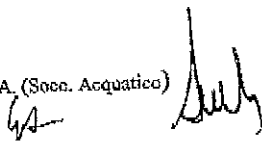
Di conseguenza al fine di rendere compiuto il modello di riferimento nei Comandi provinciali dovrà essere definita la seguente strutturazione organizzativa;

- Affidamento ad un *funzionario responsabile del servizio* dell'attività di coordinamento del soccorso acquatico, nell'ambito dell'ordinario dispositivo di soccorso. Questa figura collocata in posizione di staff del locale dirigente, ne supporta l'attività di individuazione delle esigenze formative ed operative e concorre alla redazione degli specifici piani di emergenza e di organizzazione dei presidi acquatici, all'attuazione delle specifiche P.O.S. e al controllo sicurezza.
- Al funzionario responsabile del servizio si affiancherà un collaboratore con il compito di *coordinatore tecnico del soccorso acquatico* relativamente all'ordinario dispositivo di soccorso non specialistico. Tale operatore scelto tra il personale operativo non specialista in possesso di specifiche e comprovate capacità nel settore, opererà nello staff del dirigente coadiuvando il funzionario referente nello svolgimento dei propri compiti specifici, assumerà inoltre iniziative, concordate, connesse alla gestione dei settori della formazione, della sicurezza e della gestione del magazzino.
- Nei turni di servizio dovrà essere altresì individuato un *addetto* cui sia affidato il compito di gestione ed applicazione delle disposizioni e delle specifiche Procedure Operative, a supporto del capo turno provinciale.

Per quanto attiene le risorse logistiche, al fine di assicurare una corretta gestione del settore, all'interno dei Comandi dovrà essere assegnato un apposito locale dotato di postazione informatica collegata in rete per le attività di ufficio ed idoneo a consentire l'immagazzinamento e la gestione dei materiali tecnici.

A regime ogni squadra di partenza dovrà essere composta da almeno due soccorritori SA1 con i necessari supporti tecnici e DPI previsti. A tal fine si rappresenta l'esigenza che i Comandi Provinciali e le Direzioni Regionali attivino i corsi appositamente individuati dalla D.C.F. Nel transitorio potrà essere comunque prevista la presenza di personale qualificato in salvamento nuoto e SAF fluviale con idonei ausili al soccorso.

E.A. (Socc. Acquatico)





# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
Direzione Centrale per l'Emergenza e il Soccorso Tecnico

Nell'ambito dell'attività operativa sarà responsabilità delle sale operative e del R.O.S. valutare, in relazione all'evoluzione dello scenario incidentale, la necessità del contestuale invio di squadre specialistiche (SMZT- Portuali-SAF- Elicotteristi).

A tale proposito, in caso di eventi caratterizzati da rischio acquatico, contestualmente alla squadra operativa competente per territorio, la sala operativa del Comando ed il R.O.S. dovranno sempre allertare i nuclei sommozzatori regionali.

Per le finalità addestrative ed operative il personale a diverso titolo coinvolto nelle attività di soccorso acquatico e in possesso degli idonei requisiti potrà utilizzare, compatibilmente con le diversificate esigenze, i mezzi nautici in forza al Comando, ivi comprese le imbarcazioni di nuova assegnazione I.A., RIB.

Si conferma la possibilità di utilizzo di moto d'acqua quale utile supporto alle operazioni di soccorso, così come già definito da apposito G.d.L. della D.C.E.S.T.

Con la presente, ove non abbiano già provveduto, si richiede alle Direzioni Regionali di inviare all'Area IV D.C.E.S.T. - sez. Soccorso Acquatico le mappature di rischio acquatico del territorio di competenza al fine di una più complessiva ed omogenea valutazione.

Considerato quanto in premessa è intendimento di questa Amministrazione approfondire le tematiche complessive del soccorso acquatico mediante un apposito gruppo di lavoro nel quale fare confluire le diverse professionalità ed esperienze presenti nel Corpo Nazionale che già oggi operano con diversificati compiti operativi nel settore del soccorso acquatico: sommozzatori, S.A.F., portuali, esperti e soccorritori acquatici di livello SA1.

Tale gruppo di lavoro sarà incaricato di attività di studio, ricerca, sperimentazione circa mezzi materiali ed equipaggiamenti nonché di elaborare linee guida relative alle procedure operative e alle modalità del servizio che consentano di determinare una risposta sinergica ed altamente professionale del C.N.VV.F. nei variegati scenari di rischio acquatico, nel rispetto delle diverse professionalità, ottimizzando l'impiego di risorse umane e strumentali.

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO  
CAPO DEL C.N.VV.F.  
(MAZZINI)

E.A. (Socc. Acquatico)